Fondazione "Residenza Berardi Manzoni onlus"
Via S. Bernardino, 63/B – 25030 Roncadelle (Bs)

CARTA DEI SERVIZI

Comunità Residenziale Anziani

Con il sostegno di:

Fondazione CARIPLO

Comune di Roncadelle (Bs)

AVULSS ONLUS

CONTATTI

COORDINATRICE DEL SERVIZIO

Assistente Sociale Sig.ra Maria Scarpato
Fondazione Residenza Berardi Manzoni Onlus
Via S. Bernardino, 63/b
25030 Roncadelle (Bs)
Tel. 030/2780503/int.170
mail: assistentesociale@berardimanzoni.com.

8.30-12.30 DAL LUNEDI AL VENERDI
14.00-17.00 DAL LUNEDI AL GIOVEDI

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Referente: Sig.ra Viviana Borghesi
Tel. 27/80503 - int. 121

8.15-16.15 DAL LUNEDI AL VENERDI

VALUTAZIONE PRE-INGRESSO

Assistente Sociale Sig.ra Maria Scarpato
Fondazione Residenza Berardi Manzoni Onlus
Via S. Bernardino, 63/b
25030 Roncadelle (Bs)
Tel. 030/2780503/int.170
mail: assistentesociale@berardimanzoni.com.

8.30-12.30 DAL LUNEDI AL VENERDI
14.00-17.00 DAL LUNEDI AL GIOVEDI

LA COMUNITÀ RESIDENZIALE

Dove si trova

La struttura è ubicata nel centro storico di Roncadelle in Via S.Bernardino 63/B, ingresso pedonale in Via Don Carlo Vezzoli 63 è raggiungibile tramite servizio di autobus pubblico di Brescia Mobilità linea 7° e attraverso la tangenziale ovest uscita Roncadelle.

Il servizio offerto

La specificità della Comunità Residenziale è rappresentata da un minor grado di protezione, che favorisce il mantenimento delle abilità residue dell'anziano.
La Comunità Residenziale per anziani rispetta gli standard strutturali dettati dalle norme in materia di sicurezza, d'igiene e di abbattimento delle barriere architettoniche.
La comunità è presidiata 24h. e svolge attività di supporto e di supervisione delle attività quotidiane (igiene personale, alimentazione, gestione delle dinamiche relazione, ecc.).
La Comunità Residenziale ha una capacità di 8 posti letto, suddivisi in tre camere doppi e due camere singole, tutte con proprio bagno.
La convivenza con un massimo di 8 persone e la costante presenza di volontari garantisce una maggiore intensità di vita sociale e relazionale e un clima amorevole e familiare.

Chi può accedere

I destinatari della Comunità Residenziale sono persone anziane con più di 65 anni autosufficienti o lievemente compromesse nell'autonomia, con un quadro clinico stabilizzato oppure anziani in situazione di fragilità sociale, economica, famigliare o di altra natura.
Essi devono presentare un grado di compromissione nell'autonomia da lieve a moderata, con assenza di significativi segni di decadimento cognitivo e di disturbi comportamentali. Possono essere in condizione sociale e familiare precaria, oppure scegliere volontariamente di vivere in comunità per far fronte ai problemi determinati dalla solitudine.
Le persone completamente NON autosufficienti non possono accedere al servizio.

A chi rivolgersi per essere accolti

L'accesso alla Comunità Residenziale avviene tramite una valutazione multidimensionale a cura della struttura, per verificare la rispondenza del servizio ai bisogni della persona e l'idoneità all'ingresso, in collaborazione con il medico di base e l'assistente sociale del comune di residenza.
Se l'utente è stato dichiarato idoneo l'Assistente Sociale Sig.ra Maria Scarpato - numero telefonico 030/2780503 - interno 170 - procederà all'inserimento in lista d'attesa.

L'assegnazione del posto

L'assegnazione dei posti nella Comunità Residenziale segue l'ordine cronologico: i primi chiamati saranno quelli che da più tempo aspettano un posto.
Si darà la precedenza ai residenti nel Comune di Roncadelle e nei comuni dell'ambito 2 Brescia Ovest (Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo-Saiano, Torbole Casaglia).
Gli utenti al momento dell'ingresso in Comunità devono consegnare alla coordinatrice del servizio:

- Fotocopia della carta d'Identità
- Fotocopia della tessera sanitaria regionale
- Fotocopia del codice fiscale.

È per sempre?

Sì, ma qualora si determini un aggravamento stabile delle condizioni generali, segnalato dal Medico Medicina Generale, e/o dai parenti o dallo stesso rilevato, senza possibilità di recupero nel breve periodo, la permanenza dell'utente dovrà essere rivalutata.
Se la gravità della situazione renda impossibile la permanenza nella Comunità residenziale, sarà previsto l'inserimento in lista di attesa per l'ingresso nella confinante Residenza Sanitaria Assistita, posizionato in base al grado di compromissione generale.
L'uscita dalla comunità potrà avvenire anche per libera scelta dell'ospite oppure per mancato pagamento della retta (vedi contratto d'ammissione).

Assistenza Medica

Per gli ospiti delle Comunità Residenziali il Medico di Medicina Generale resta il responsabile della cura del proprio assistito. Il Medico di Medicina Generale potrà effettuare visite al bisogno o periodiche presso la comunità.

La giornata in Comunità

L'orario dei pasti principali è così suddiviso:

Colazione	**ore**	**8,00**
Pranzo	**ore**	**12,00**
Cena	**ore**	**18,30**

Il resto della giornata potrà essere organizzato liberamente. Sarà possibile accedere a tutte le attività organizzate dalla Fondazione Residenza Berardi Manzoni Onlus o aderire alle proposte dell'Educatore della Comunità. I volontari e i famigliari saranno di supporto alle iniziative previste, oppure, per qualsiasi esigenza personale come ad esempio una passeggiata nel vicino parco.

Quanto costa

La retta giornaliera ammonta ad **Euro 45,00 al giorno** (maggiorata del 15% per la stanza singola). Il pagamento della retta dovrà essere effettuato entro i primi dieci giorni del mese di riferimento con assegno bancario, postale, carta di credito, bancomat, c/o gli uffici amministrativi della Fondazione "Residenza Berardi Manzoni" Onlus. Al momento dell'ingresso è previsto un Deposito Cauzionale pari ad una mensilità.

SERVIZI EROGATI COMPRESI NELLA RETTA

La retta comprende:

- assistenza 24/24h;
- vitto e alloggio. L'utente potrà decidere se prenotare i pasti presso la mensa della Fondazione (per uno o più giorni la settimana) o cucinare i pasti in autonomia (tutti i giorni o in alcuni quali per esempio la domenica). Nel secondo caso la Fondazione procederà al reperimento delle materie prime;
- fornitura di tutta la biancheria per il letto e per la cucina;
- servizio di lavanderia (lenzuola e dei tovagliati);
- servizio di cura del guardaroba personale;
- servizio di animazione;
- controllo infermieristico settimanale;
- servizio mensile di prelievo di sangue se richiesto dal Medico di Medicina Generale.

Sono esclusi:

- parrucchiere, podologo e fisioterapista;
- spese per medicinali individuali e per farmaci non contemplati dal sistema sanitario nazionale;
- spese personali per schede telefoniche o altro;
- spese per visite mediche specialistiche;
- spese di trasporto (Ambulanza o taxi);
- tutto quello che non è previsto nei servizi compresi nella retta è da intendersi escluso.

Servizi a pagamento

Con i liberi professionisti che collaborano con la Fondazione è possibile concordare, a prezzo calmierato, alcuni servizi ad personam, ad esempio: Assistenza infermieristica giornaliera per:

- medicazioni, gestione della terapia, ecc.;
- parrucchiere e callista;
- ponsulenze mediche specialistiche (es. fisiatra, cardiologo, psicogeriatra, ...);
- fisioterapia.

RECLAMI O SUGGERIMENTI

La tutela dei diritti dell'utente si attua attraverso le modalità previste per la segnalazione dei reclami o suggerimenti, oppure anomalie, disguidi e disservizi e più precisamente:

1. rivolgendosi direttamente alla Coordinatrice della comunità;
2. compilando l'apposito modulo di reclamo o di segnalazione che trova nell'ultima pagina della Carta dei Servizi e dovrà consegnarlo alla Coordinatrice della comunità oppure inviandolo tramite posta ordinaria o via mail a: info@berardimanzoni.com.

Entro 10 giorni la coordinatrice risponderà e se possibile si attiverà per soddisfare al meglio le esigenze degli utenti e dei loro famigliari favorendo il mantenimento di un clima sereno e amorevole all'interno della comunità.

CODICE ETICO

La struttura è dotata di codice etico ai sensi del D. Lgs 231/2001, approvato dal Consiglio D'Amministrazione della Fondazione con verbale di delibera n. 5 del 18.03.2010.
Una copia del codice etico verrà consegnata al momento dell'ingresso.

CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale e sociale di una popolazione, ma anche perché costituiscono sempre più una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può avvalersi.
La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sulla educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti., oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, favorendo la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.
La Direzione Generale Interventi Sociali dalla Regione Lombardia, stabilisce che **la persona ha il diritto**:

- di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della persona in difficoltà;
- di vivere con chi desidera;
- di avere una vita di relazione;
- di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività;
- di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale;
- di essere messa in condizione di godere e conservare la propria dignità ed il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.

La società e le Istituzioni hanno il dovere:

- di accudire ed assistere l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in Struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione;
- di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione;
- di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione;
- di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo;
- di contrastare, in ogni ambito della società, qualsiasi forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani;
- di operare affinché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

La persona anziana al centro di diritti e doveri:

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

La persona ha il diritto:

- di sviluppare e conservare la propria individualità e libertà;
- di conservare e veder rispettare, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti;
- di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza;
- di conservare la libertà di scegliere dove vivere.

La società e le Istituzioni hanno il dovere:

- di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli

interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica;

- di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione;
- di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità;
- di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.

La persona ha il dovere:

- di essere a conoscenza che l'eventuale accoglimento definitivo è subordinato ad un periodo di osservazione della durata di un mese durante il quale verrà verificata la compatibilità dell'ospite con la struttura. In caso negativo, l'Ente ha la facoltà di dimettere l'ospite;
- di impegnarsi ad accompagnare l'ospite presso la residenza sanitaria, in caso di accettazione della presente domanda, dotandolo degli effetti personali contrassegnati con nome e cognome, meglio specificati nel prospetto informativo; il corredo dovrà essere integrato di volta in volta su richiesta della struttura;
- di impegnarsi altresì sistematicamente alla pulizia e al riordino dei capi di vestiario che non sono esplicitamente richiesti nel corredo iniziale;
- di accettare incondizionatamente qualsiasi spostamento di nucleo e di letto motivato dall'Ente;
- di prendere conoscenza del regolamento concernente le rette;
- di versare la retta stabilita, in mensilità anticipate entro il giorno 10 del mese di riferimento, l'Amministrazione dell'Ente è autorizzata ad applicare interessi moratori calcolati al tasso legale;
- di provvedere personalmente, o a mezzo dei propri incaricati, a riprendere in consegna l'ospite in ogni caso di fine del rapporto instaurato con l'Ente. Sia nel caso di dimissione volontaria che disposta ai sensi del contratto.

Roncadelle, 15.01.2018

Il Presidente	Il Direttore Generale	Il Responsabile Sanitario
Mons. Aldo Delaidelli	*Dr. Pietro Pelegrinelli*	*Dott.ssa Chitò Eugenia*

Allegati: Modulo reclami.